

Nasce un nuovo festival sull'amore Sarà narrato in tutte le declinazioni

Marisa Marsico

L'amore "narrato" nelle sue tante declinazioni: questo l'obiettivo della prima edizione del Festival "Romanticamente" curato da Paolo Petroni, in programma all'Auditorium di Roma il 12, 13 e 14 febbraio, giorno in cui si celebra San Valentino, festa degli innamorati.

«Su questa data – ha detto Petroni presentando la manifestazione – si è fin troppo speculato, il più delle volte con aspetti del tutto consumistici. Ecco, noi vogliamo invece riportare l'attenzione sull'amore a un livello più alto, oggi che è più intensa la richiesta di approfondimenti di cultura».

Per raggiungere l'obiettivo il Festival – promosso da EuroForum in collaborazione con Musica per Roma e con il patrocinio di Roma Capitale, una forte schiera di sponsor, e nato grazie a un'idea di Elisabetta Putini e Maria Luisa Migliardi – mette in campo una serie di iniziative, tra le quali spiccano le "lectio magistralis" di Vittorio Sermonti (il 12 febbraio alle 21), di Claudio Strinati (il 13) e di Umberto Galimberti. La prima dedicata all'amore ai tempi classici con centro su Enea (dal promettente titolo, "Enea non era vergine"); la seconda sul periodo più "invocato", il romanticismo; la terza, sulla modernità. A precedere le lezioni, "Parole d'amore": tre incontri su poesia, cinema e narrativa: ogni giorno alle 18 con Valerio Magrelli e Banca Maria Frabotta (il 12), Sergio Rubini e Mario Sesti (il 13), Dacia Maraini e Domenico Starnone (il 14).

E siccome in tutti questi anni la "posta del cuore" (in occasione del Festival ci sarà un annullo filatelico speciale delle Poste) ha conosciuto un successo sempre continuo, sarà la scrittrice Antonella Boralevi (che sul settimanale "Donna moderna" ha la sua rubrica fissa) a parlare di questo fenomeno di costume martedì prossimo assieme ad Angelo Bucarelli.

L'amore ha anche uno stretto rapporto con il cibo e quindi non mancherà chi ne percorrerà (il 12 alle 12) le relazioni: in questo caso, Spyros Theodoridis, fresco vincitore dell'edizione italiana del talent show "Masterchef".

«Ho scelto il tema più ovvio – ha ammesso Strinati – ma non poteva essere altrimenti. La prima parte sarà incentrata su due opere figurative, "La maya desnuda" di Goya e su "Beethoven" di Klimt».